

## **CAMPEGGIO ACR NEL VILLAGGIO "SAN FRANCESCO" AL PASSO DEI MANDRIOLI**

Quest' estate, con un gruppo di ragazzi di alcune parrocchie livornesi, siamo andati in campeggio al "Villaggio San Francesco": un enorme edificio, in mezzo al bosco, dove abitano dei frati francescani. È stata un' esperienza fantastica sotto tanti aspetti: la compagnia, le "immersioni" in mezzo al verde, le riflessioni sollecitate da un ambiente tranquillo e rilassante.

Ricordiamo ancora l'entusiasmante gita per arrivare al monastero di Camaldoli, che gli animatori ci hanno fatto fare per ricordarci la salita al monte Tabor di Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni. La camminata è stata molto faticosa, però abbiamo ammirato paesaggi bellissimi. Il monastero di eremiti fondato da San Rumualdo, per quanto sia piccolo, è semplicemente magnifico: in particolare ci è piaciuta molto la chiesa per i vari quadri, affreschi e le rifiniture in oro delle pareti.

Ci ha colpito anche l'adorazione eucaristica, che c'è stata giovedì 23 e che ha commosso la maggior parte del gruppo. La cosa peggiore di tutto il campeggio è stata la burla orribile che ci hanno fatto gli animatori, facendoci credere che uno di loro fosse stato derubato e picchiato. Questa che abbiamo brevemente raccontato è una delle pagine della nostra vita insieme al Signore. Consigliamo a tutti di provare.

Gabriele Ienna e Stefano Vuoto

### **ANNUNCI**

Lu 1/10 18:45 **Incontro catechisti con Don Matteo**

Ma 2/10 21:00 Catechesi per giovani e adulti

Ve 5/10 21:00 Catechesi per giovani e adulti

Sa 6/10 16:30-18:00 *Giochi bambini ACR e iscrizioni catechismo*

Sa 6/10 16.30 **Incontro di riflessione gruppo adulti di AC**

Do 7/10 10.30 *Mandato ai catechisti e inizio anno pastorale*

15.30 Convegno missionario diocesano in Sant'Andrea

Me 10/10 21.15 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Gi 11/10 16.30 **Incontro Coordinamento Caritas presso Salesiani**

Sa 13/10 19.00 Santa Messa con il Vescovo per apertura anno scolastico e accademico

Gi 18/10 19.00 *Incontro preparazione schede per Domenica della Fede*

Sa 20/10 Pellegrinaggio mensile diocesano a Montenero

Do 21/10 **Domenica della Fede: distribuzione schede**

Me 23/10 Incontro diocesano Caritas su economia di Comunione

Do 4 /11 **Apertura solenne in diocesi dell'anno della Fede**

Annunciamo fieri che la squadra di calcio a 5 maschile ha  
raggiunto il 2° posto al torneo Amichiamoci 2012!!

Complimenti a tutti!

# L'Eco della Parrocchia



U N A V O C E P E R T U T T I

## Inizia il nuovo anno pastorale

E' iniziato un anno pastorale e le attività ripartono con il solito entusiasmo. Le famiglie sono rientrate dal mare e tutti al pezzo, Azione Cattolica, Catechisti, famiglie, fidanzati, tutti i giovani (da poco tempo e da tanti anni). La novità (si fa per dire) è l'aver tentato di invitare anche i lontani, le persone in ricerca ... "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza".

Il Festone di accoglienza è: Dio Ama Te. I cartoncini di invito sono un po' ironici. Visto che sulla tua pelle c'è scritto la data di scadenza ...

che nessuno di noi sa leggere (e che la balia ci ha spediti tutti al becchino), in questo frattempo che fare?! Ma è vero che tutto finisce al cimitero o c'è un oltre?! Di che cosa riempiamo il tempo che abbiamo a disposizione? Le domande su Dio e sull'uomo ci possono aiutare a capire noi stessi e a dialogare.

Molti di noi siamo abitati da domande, da sogni, da speranze, da paure. C'è un strada per cercare le risposte? Esistono queste risposte!? Io le cerco; ho trovato la strada da percorrere e qualche risposta. La risposta che mi ha aperto domande e speranze da sogno è sta-

to incontrare Gesù.

E' possibile incontrarlo ancora? Venite e Vedete. Gesù si lascia trovare in molti modi, offre' molte possibilità attraverso la Chiesa. Venite e Vedete.

La catechesi neocatecumenale la facciamo il martedì e il venerdì alle ore 21. Il grosso delle attività le facciamo il sabato e la domenica, il centro ascolto Caritas il mercoledì mattina. Comunque, chi è interessato visiti il sito della parrocchia.

([www.santagostino.it](http://www.santagostino.it))

don Matteo

## L'acqua viva che zampilla in noi

Mercoledì 12 settembre nell'incontro con la fraternità di Romena, don Luca Buccheri ha commentato il Vangelo di Giovanni – cap. 4 (dal versetto 1 al 42), in una chiave di lettura molto affascinante.

Don Luca ci ha fatto riflettere su alcune parole chiave presenti nel testo:

### La stanchezza

Gesù, durante il viaggio che sta compiendo dalla Giudea alla Galilea è giunto ora in Samaria, è stanco, appare in tutta la sua umanità: mendicante di amore, ha bisogno di riposo e aiuto, e chiede alla donna samaritana di essere dissetato: anche noi, quando siamo stanchi e affaticati fermiamoci in tempo prima di crollare, troviamo un momento per ritemperarci.

### Il pozzo

Nelle scritture, il pozzo, rappresenta il luogo dove le persone si incontrano, socializzano, si innamorano e si danno appuntamento con l'amato/a. (Pensiamo al pozzo di Rebecca, Rachele e Giacobbe, Mosè e Zippora.) Nell'incontro con la donna samaritana presso il pozzo, Gesù rompe numerose barriere:

quella del sesso, dal momento che i rabbini si facevano vedere in giro soltanto tra di loro o con le proprie mogli;

quella della razza e della nazionalità, perché il popolo samaritano era il risultato di una commistione di razze, ed era considerato scismatico e impuro dai Giudei;

quella della religione, poiché i Samaritani avevano proprie leggi, riti e un loro pentateuco;

quella del buonsenso, che suggeriva di non parlare con una donna al pozzo, per non alimentare le chiacchiere.

Invece Gesù mostra di agire con una libertà tale da permettergli di superare queste barriere: anche per noi è importante non privarci di questa "libertà", perché può aprirci ad incontri importanti per la nostra vita.

Tutto, in questo capitolo di Giovanni, ruota intorno al concetto di POZZO – SORGENTE: si parte dal pozzo per arrivare alla sorgente: Gesù porta la donna verso la sorgente d'acqua viva, ossia il contrario del pozzo, che è acqua ferma. Lei cerca acqua al pozzo, ma Gesù le dona l'acqua viva.

### Il marito

"... va' a chiamare tuo marito ...". Non si può attingere alla SORGENTE se non si va fino al cuore del problema che ci affligge: la donna samaritana ha avuto cinque mariti e ora ha un nuovo compagno, ma si reca al pozzo, perché è ancora insoddisfatta, ha ancora sete. Avviene qui il passaggio dall'incompleto – il numero 6 - alla completezza – il numero 7. Senza giudicarla, né farle ulteriori domande, Gesù la porta alla verità su se stessa, al cuore del suo problema, e placa definitivamente la sua sete. Gesù non fa il moralista, ma anzi, di fronte alle nostre difficoltà nelle relazioni d'amore e sociali, si rivela come il settimo sposo che ci pone di fronte a quello che siamo veramente e ci guida verso la piena realizzazione di noi stessi. Non è un caso che la città del racconto si chiami Sicar, cioè

## Amichiamoci 2012

Pochi minuti al termine, sale la tensione, 2-1 per noi...l'arbitro guarda il tempo, avvicina il fischio alla bocca e, triplice fischio!!! Abbiamo vinto.

Questa è una scena che molte volte più di 600 ragazzi, giovani e adulti di molte parrocchie della nostra diocesi hanno vissuto nel corso delle tre settimane della manifestazione di Amichiamoci!

Una manifestazione che ormai è un appuntamento fisso per la nostra diocesi e che coinvolge ogni anno realtà nuove.

L'attività sportiva deve essere solo un pretesto per creare un momento di unità molto bello e arricchente.

Questo perché amichiamoci non è solo gioco e sport ... A-  
michiamoci è anche solidarietà e riflessione.

Si perché la manifestazione si apre e si chiude con la celebrazione dell'eucarestia e prevede un momento di preghiera ecumenico, con la chiesa evangelica fonte di vita. È solidarietà perché parte del ricavato delle attività viene destinato in beneficenza.

Quest'anno amichiamoci si è arricchito con una corsa podistica di circa 8Km sul lungomare, che ha visto la partecipazione di 66 iscritti.

Un'iniziativa che si va ad aggiungere alla tradizionale caccia al tesoro e alla serata di 100 Chitarre e ai tornei di ping-pong e biliardino. Il tutto si concluderà con la festa finale in piazza XX Settembre e la messa conclusiva presso la chiesa di San Matteo.

Sicuramente un amichiamoci bello, sia per i risultati sportivi che per quelli extra che hanno testimoniato quanto ai giovani piaccia vivere nell'unità, d'altronde lo slogan era "È più bello insieme" e direi che il messaggio è stato recepito.



Michele Martella

L'eco della parrocchia

## Sant'Agostino per Sant'Agostino

Gentilissimi,

intanto Vi ringrazio per l'attenzione che avete avuto nei nostri confronti e dell'impegno che avete profuso affinché la vostra Festa in parrocchia avesse una attenzione particolare alla nostra situazione.

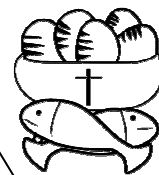
Siete stati bravissimi, davvero, perché quello che conta per noi è sentire l'affetto, l'amicizia e la preghiera di tanti!

Con il Vostro aiuto, ne sono convinto, avremo la forza di ripartire con tutte le nostre attività. Ci vorrà tempo, forse tanto, però il Vostro aiuto ci spingerà in avanti. Vi ringrazio ancora, e alla prossima mail Vi racconterò un po' come stiamo procedendo.

Cordialmente.

don Gabriele - parroco S.Agostino (Fe)

L'Angolo  
della



S  
O  
L  
I  
D  
A  
R  
I  
E  
T  
A'

Bonifico n 32/078 06 del 8/09/2012 importo € 1.350,00

Beneficiario: Parrocchia Sant'Agostino (Ferrara)

Causale: Sant'Agostino x Sant'Agostino Festa Insieme

Sono stato a Sant'Agostino di Ferrara. Ho visitato la chiesa, in piedi, ma seriamente lesionata e inagibile. Ho visto la scuola materna parrocchiale, l'unica del paese, piena di bimbi dopo le riparazioni che l'hanno rimessa in sesto. Ho visto il tendone in cui ora la comunità parrocchiale celebra l'eucaristia. Mi hanno raccontato del prefabbricato che presto sarà costruito e fungerà da chiesa. Ho incontrato il parroco nel suo ufficio provvisorio nell'asilo, perché anche la canonica e i locali parrocchiali non possono essere utilizzati.

Don Gabriele mi ha raccontato di quanto sarà lungo tornare a una normalità di vita comunitaria, ma era molto contento che la parrocchia avesse potuto celebrare degnamente la festa patronale di Sant'Agostino, e di aver avuto il cardinale di Bologna a celebrare le cresime dei ragazzi. E di essere riusciti a far partire l'anno scolastico nella scuola materna, un segnale importante per tutto il paese. Mi ha detto delle tante manifestazioni di solidarietà ricevute da tante parti d'Italia. Mi ha chiesto di portare a Sant'Agostino di Livorno il saluto e il ringraziamento di Sant'Agostino di Ferrara per quanto già abbiamo fatto e quanto capiterà di fare; e soprattutto ci ha invitato a pregare per loro, assicurando un posto per noi nelle loro preghiere. E mi ha esortato a guidare prudente nel mio ritorno a casa.

Roberto Pini

“intasamento”: è necessario togliere il “macigno” che ostruisce il pozzo...

### L'anfora

“... lasciò la sua anfora ...”. La samaritana abbandona l'oggetto più importante per lei fino a poco prima, lascia la sua “dipendenza” affettiva, il suo bisogno insaziabile di essere amata, il contenitore di acqua ferma, perché adesso non ne ha più bisogno, ha trovato la sorgente d'acqua viva, e anzi, diventa lei stessa sorgente per gli altri, infatti va dalla gente ad annunciare il suo incontro con Gesù!

Da questo incontro comprende che non deve cercare amore e conferme dagli altri, ma che dentro di sé, attraverso l'incontro con Dio, può trovare l'“acqua”, la sorgente di vita.

Avere fiducia in noi stessi, non ritenersi incapaci o cattivi, ma riconoscersi come capolavori è il primo passo per togliere l'“ostruzione”, l'intasamento, e tirare fuori la sorgente che è in noi.

Chiara Giusepponi

## **Campeggio Giovani/Giovanissimi 2012**

Il campeggio diocesano si è svolto dal 29 Luglio al 5 Agosto a Fiumenero, una località in provincia di Bergamo.

Come l'anno precedente anche questa volta eravamo un bel gruppo. Erano presenti parecchi ragazzi tra giovani e giovanissimi, ma anche qualche adulto. Penso che i campeggi siano il modo più diretto per incontrare Dio. Il vivere tutti i giorni a contatto con persone diverse dalla nostra famiglia e l'essere “costretti” a collaborare e a servire l'altro è sicuramente un ottimo metodo per entrare in contatto con l'aspetto pratico dell'essere cristiani. Questo campeggio in particolare è uno dei più belli a cui io abbia mai partecipato.. e non solo grazie alla splendida organizzazione.

Mi ha stupito soprattutto vedere come persone che si credevano completamente diverse dopo solo una settimana fossero diventate inseparabili e come facessimo tutti a gara con gli altri per servire di più, per servire meglio.

Il tema era appunto questo, il servizio. E direi che tutti, ognuno a suo modo, abbiano provato a mettere se stessi a disposizione degli altri.

Chi suonava alla Messa, chi puliva, chi semplicemente faceva compagnia nelle camminate alla persona un pochino più lenta.

Abbiamo passato una settimana a darci da fare l'uno per l'altro, senza pensare a noi stessi e alla fine del campeggio ci siamo resi conto che servendo gli altri si vive meglio, ci si sente amati, ma soprattutto ci si sente Cristiani.

Giulia Piaggio

## Famiglie in Campeggio

Anche quest'anno alcune famiglie della Diocesi appartenenti a diversi gruppi parrocchiali facenti riferimento all'Azione Cattolica si sono riunite per una settimana e precisamente dal 19 al 26 agosto accompagnate da Don Pio Maioli.

Si tratta di un'esperienza forse unica a livello diocesano giunta ormai all'undicesima edizione, e la nostra parrocchia è stata presente con 5 famiglie tra cui quella del sottoscritto. Come ormai di prassi le famiglie partecipano nella loro completezza assieme ai tutti i figli senza limiti di età: dai baby ai maggiorenni. Ciò rappresenta l'aspetto forse più significativo anche se insolito per un campeggio (o come lo si voglia chiamare) dove generalmente invece si aggregano persone affini per fasce di età. Ma proprio tale aspetto è forse il motore principale che consente il raggiungimento dell'obiettivo primario di ogni campeggio: mettere la famiglia almeno per una settimana, nella sua unità al centro dell'interesse di tutti i partecipanti. Quest'anno la base del soggiorno è stata la Casa Alpina di Motta frazione di Madesimo (Sondrio), una grande struttura gestita dalla Diocesi di Milano in collaborazione con le ACLI.

La settimana è passata via (purtroppo) molto velocemente tra gite su sentieri di montagna, incontri di riflessione e di preghiera comunitaria scanditi dalla liturgia delle ore e giochi animati dai ragazzi. Il gruppo divenuto ogni anno sempre più numeroso ha superato in questa edizione le 70 unità. I timori legittimi circa la buona riuscita a causa proprio dell'elevato numero di partecipanti, si sono dissipati presto grazie all'impegno ed alla capacità degli organizzatori ed in particolare della famiglia Maremmani della parrocchia di S.Lucia. L'affiatamento ormai consolidato tra i nuclei familiari storici del gruppo e la rapida integrazione delle "nuove" famiglie hanno ulteriormente contribuito alla buona riuscita dell'intero evento. Anche in questa edizione non sono mancati momenti di confronto intergenerazionale tra genitori e figli, momenti che forse si riescono a vivere in libertà solo in un'esperienza specifica come quella di un campeggio.

La speranza è che questa esperienza possa ripetersi ancora nei prossimi anni, magari con famiglie diverse desiderose di vivere una settimana lontano dall'ordinario quotidiano e più vicino al Signore.

Roberto Razzauti

## AL VIA L'ANNO CATECHISTICO

I veri amici non si lasciano mai, e così neanche Gesù, il nostro amico più grande, ci lascia mai soli, neanche d'estate. Anche noi non ci dimentichiamo di Lui, magari però quando siamo in vacanza, lo andiamo ad incontrare nella S. Messa in un orario differente o in una chiesa diversa dalla nostra parrocchia.

Adesso che siamo tutti tornati alle nostre case, però, possiamo ritrovarci con i nostri amici e con Gesù alla Messa domenicale delle 10.30, e partecipare agli incontri di catechismo e dell'ACR per conoscerLo sempre meglio e per imparare a camminare sulla Sua strada .

Al via, dunque, il nuovo anno: già abbiamo iniziato a ritrovarci con la festa di Sant'Agostino, a fine agosto, e con alcuni incontri in settembre.

Domenica 7 ottobre don Matteo conferirà il mandato ai catechisti e agli animatori: come Gesù mandò gli apostoli ad annunciare la buona notizia, così catechisti ed animatori sono mandati a portare ai più piccoli la gioia dell'amore di Dio per noi. Ma il compito dei catechisti sarebbe nullo se non fosse sostenuto dall'annuncio che i genitori fanno nella famiglia, con la testimonianza di un amore reciproco e verso i piccoli, fatto di gesti quotidiani, di preghiere elevate a Dio con gioia nella propria casa, di accoglienza e di apertura della propria casa al prossimo.

Anche quest'anno c'è bisogno di catechisti, animatori ed educatori ACR: ragazzi, giovani, adulti, se pensate di poter offrire questo servizio ai più piccoli, fatevi avanti! Vi aspettiamo!

Bambini, ragazzi, aspettiamo con gioia tutti voi.

In particolare don Matteo incontrerà singolarmente i genitori tutti i sabati dalle 16.00 alle 18.00.

Buon cammino.

### ACR " In cerca d'Autore"

Riprende anche il cammino dei gruppi ACR: in realtà l'ACR non ha mai smesso di incontrarsi, perché in estate ha proposto un campo estivo diocesano. Adesso però si apre l'anno associativo con la FESTA DEL CIAO!

Il 20 ottobre alle 15.30 nel Chiostro del Vescovado tutti gli accierrini ma anche tutti quelli che vorranno partecipare, si ritroveranno per passare un pomeriggio di festa e celebrare la Santa Messa alle 18.00. Vi aspettiamo con i vostri genitori.

Anna Laura Simonini